Incontri-trabocchetto per Milan, Inter e Napoli

Lazio: finalmente 2 punti contro il Torino?

Il « diavolo » a Marassi, il Napoli a Foggia e l'Inter in casa con il Bologna - Il Cagliari di scena sull'ostico campo di Varese - La Roma a Vicenza giocherà anche per la... Lazio - Dalle partite di oggi Valcareggi attende indicazioni per le 3 Nazionali

LA CLASSIFICA

Milan	28	+	2
Inter	24	—	1
Napoli	24	—	2
Bologna	20	—	5
Juventus	19	—	6
Cagliari	19	—	6
Torino	17	—	9
Roma	17	—	9
Foggia	16	—	10
Verona	15	—	10
Sampdoria	14	—	12
L.R. Vicen.	14	—	12
Fiorentina	13	—	13
Varese	13	—	12
Catania	10	—	15
Lazio	9	—	16

Anche la terza giornata del girone di ritorno presenta parecchi e svariati motivi di interesse. Per cominciare infatti, le tre « grandi » sono impegnate in incontri che potrebbero costituire altrettanti trabocchetti: il Milan a Marassi con la Sampdoria, il Napoli a Foggia, l'Inter in casa ma contro il coriaceo Bologna.

Si aggiunga che anche il Cagliari è di scena sul difficile campo di Varese e di vedrà come possa succedere di tutto nelle prime posizioni della classifica. In coda d'altra parte la giornata è non meno importante: specie per la Lazio che ospita il Torino e confida nell'aiuto della Roma a Vicenza. Infine la domenica è importante anche per Valcareggi ed i suoi collaboratori che devono varare ben tre nazionali. Così delineata a grandi tratti la giornata, passiamo come al solito all'esame dettagliato (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

SAMP (14)-MILAN (28) — Una assenza per parte: tra i blucerchiati Cristin squalificato, tra i rossoneri Villa in predicato di essere operato d'appendicite. Però mentre il Milan ha ancora valide freccie al suo arco (soprattutto Prati e Combin) la Samp è nei guai perchè Cristin rappresenta l'unica punta valida della squadra genovese: come dire allora che la Samp può sperare al massimo nel pareggio mentre il Milan può ancora puntare alla vittoria piena. E siamo sicuri che ci proverà, con buone probabilità di riuscita.

FOGGIA (16)-NAPOLI (24) —La quasi sicura assenza di Juliano (infortunatosi in allenamento) è un grosso guaio per Chiappella che avrebbe voluto cancellare il ricordo degli ultimi due pareggi con una franca vittoria a Foggia. Ora il compito che già non era facile (il Foggia in casa ha fermato tutte le « grandi » che si sono presentate sul suo campo) è diventato molti difficile. Il risultato più probabile è il pareggio (non c'è due senza tre...), ma il Napoli rischia.

INTER (24)-BOLOGNA (20) — L'Inter sempre tesa all'inseguimento del Milan punta alla vittoria piena anche per sfruttare una eventuale battuta di arresto dei rossoneri a Marassi: potrebbe riuscirci, tenendo conto che Boninsegna e compagni tra le mura amiche sono una specie di rullo compressore e che il Bologna si presenterà privo di Perani e di Janich.

LAZIO (9)-TORINO (17) — Le polemiche nel « clan » laziale si sono placate: specie dopo la riconferma di Lorenzo sino alla fine del campionato, è tornata la calma e la fiducia. Però bisogna che oggi la squadra riesca a tornare alla vittoria, anche perchè un pareggio o peggio ancora una sconfitta ridurrebbero a un lumicino le residue speranze. La scarsa « grinta » del Torino nelle partite in trasferta può favorire i bianco azzurri: ma bisogna vedere come si comporterà la ennesima formazione varata da Lorenzo con gli innesti di Legnaro, Facco e Tomy, il ritorno di Wilson a libero, l'esclusione di Marchesi.

VICENZA(14)-ROMA (17) — Il Vicenza in serie positiva da sette domeniche (quattro vittorie e tre pareggi) costituisce un osso durissimo per la Roma, anche perchè la tradizione è contraria ai giallorossi. Tuttavia la Roma è pur essa in buon momento di forma e pertanto non dovrebbe perdere: può anche riuscire a fare il « colpaccio » se l'innesto di Zigoni al posto di Capellini darà gli effetti sperati. Tanto di guadagnato per la Lazio in questo caso perchè una eventuale sconfitta farebbe ritornare nei guai i vicentini.

FIORENTINA (13)-CATANIA 10) — La Fiorentina si è rimessa in carreggiata con l'avvento di Pugliese, conquistando due pareggi consecutivi con la Roma e con il Verona: ora tenta di centrare la vittoria piena, approfittando della visita del Catania. Attenzione però perchè la squadra sicula ha dato qualche segno di ripresa: e poi si sa che i viola non gradiscono le avversarie dalla difesa troppo chiusa. Insomma attenzione che non scatti anche a Firenze la regola del terzo pareggio.

VARESE (13)-CAGLIARI (19) — Il Varese recuperando anche Sogliano gioca al completo: per di più Liedholm prova a schierare tre punte (Traspedini, Nuti e Braida) lasciando in panchina Tamborini, nella speranza di riuscire a conquistare la prima vittoria del campionato. Il Cagliari se recupera Niccolai è ancora privo di Cera e Riva: perciò l'incontro si presenta abbastanza aperto anche se il pareggio sembra il risultato più probabile, stante l'affezione dei varesini agli « ex » e la decisione dei sardi di non perdere innanzitutto.

JUVENTUS (19)-VERONA (15) — La Juve in casa è pressochè imbattibile: quindi è nettamente favorita anche se mancherà di Salvadore e forse anche di Capello messo fuori squadra (ma rientrerà Anastasi...). Il Verona che si presenta privo di Moschin ha poche speranze: la massima aspirazione può essere il pareggio, se la difesa riuscirà a contenere l'attacco bianconero e soprattutto se questo attacco non girerà a pieno regime per l'eventuale assenza di Capello.

r. f.

Gli arbitri di oggi

Fiorentina-Catania: Francescon; Foggia-Napoli: Monti; Inter-Bologna: Angonese; Juventus-Verona: Bernardis; Lanerossi V.-Roma: Branzoni; Lazio-Torino: Picasso; Sampdoria-Milan: Michelotti; Varese-Cagliari: Lattanzi.

CHINAGLIA IN AZZURRO

Per la gara rappresentativa Lega nazionale professionisti - selezione di Budapest del 18 febbraio prossimo a Torino, sono convocati i seguenti giocatori e collaboratori: BOLOGNA: Cresci, Pace, Roversi, Savoldi; FIORENTINA: Chiarugi; FOGGIA: Trentini; INTER: Corso; L.R. VICENZA: Damiani; LAZIO: Chinaglia; MILAN: Benetti, Biasiolo, Maldera; NAPOLI: Pogliana; TORINO: Agroppi, Cereser, Maddè; VARESE: Carmignani, Perego. Allenatore: Vicini. Medico: prof. Branzi. Massaggiatori: Colla (Torino), Selvi (settore tecnico FIGC). I convocati dovranno trovarsi a Chieri, all'albergo Trere, alle ore 19 di lunedì 15. Così salgono a tre i giocatori romani in predicato di indossare le maglie azzurre delle varie rappresentative nazionali: Santarini e Massa nella « Under 23 » impegnata mercoledì a Bari contro Israele e Chinaglia nella nazionale di Lega. Domani poi dovrebbe toccare al romanista Bet ad essere convocato per la nazionale A che gioca sabato a Cagliari contro la Spagna. Tornando alla rappresentativa di Lega, da notare il grande ritorno in azzurro di Corso e Chiarugi. — Nella foto: CHINAGLIA.

Corso e il ringiovanimento dell'ospizio

L'INFLAZIONE

La settimana prossima scenderanno in campo la bellezza di tre « Nazionali » italiane: la « Under 23 », la rappresentativa della Lega e la Nazionale propriamente detta. Per ognuna di queste formazioni sono stati convocati in media 18 elementi, il che significa un totale di 54. Poiché ogni domenica, per il torneo di Serie A, scendono in campo 176 calciatori, più qualche volta il dodicesimo e il tredicesimo, più — da una domenica all'altra — quelli che sostituiscono il titolare fuori forma o infortunato, si può arrivare alla conclusione che i calciatori il cui nome appare con una certa frequenza nelle formazioni è di circa 200

Fatti i conti, vuol dire che un calciatore su quattro è stato convocato. Un caffè e una convocazione in Nazionale non si negano a nessuno; anche se poi in realtà ve l'immaginate la modificazione di quei 146 che non sono stati convocati? C'è da sperare che non abbiano figli, perché diversamente come si giustificherebbero di fronte al piccino che gli dice imbufalito: « Ma papà, sei proprio la più scamorza di tutti? ».

Comunque il problema non è questo. La cosa interessava perché ognuno di noi aveva il diritto di chiedersi quali diavolerie avrebbero escogitato i tecnici azzurri che tanto materiale hanno a disposizione, chissà che impegno avrebbero messo per sperimentare una nuova Nazionale, in sostituzione di quella che ha terminato il suo discorso a Città del Messico. Tutto nuovo, tutto rivoluzionato, audaci esperimenti, largo ai giovani.

Be', ai giovani hanno fatto largo: per la rappresentativa della Lega hanno convocato Mariolino Corso, un promettente giovinetto semicalvo, un po' pingue, molto serio e posato, per la sua età, soprattutto posato; i suoi denigratori affermano che quando si posa sul campo, a causa del peso prodotto dalla pancia, affossa il terreno e avendo affossato il terreno non è in grado di uscire dal buco e rimane fermo lì, per tutti i novanta minuti della partita finché non arriva il carro attrezzi del comune a rimuoverlo.

Non ce l'abbiamo con Corso, sia chiaro. Al contrario siamo dell'opinione che lui è ancora uno dei giocatori migliori che si possano vedere in Italia, che abbia tutto da insegnare alle giovani promesse che arrivano a 55 anni promettendo che quando saranno cresciuti, quando avranno fatto un po' di esperienza, daranno delle soddisfazioni. Il discorso, al contrario, e proprio questo: che continuando a contare sulle glorie nazionali (e Corso è stato sacrificato proprio perché era un po' meno gloria degli altri), continuando a giocare sempre con le stesse carte, si finisce per scoprire che il meglio è ancora questo giovinotto grassottello, vicino alla pensione, scartato dalla Nazionale e che stava per essere scartato anche dall'Inter.

La politica di ringiovanimento, insomma, è arrivata all'ospizio dei vecchietti.

Kim

La riunione di ieri sera al Palazzo dello Sport

Tiberia pareggia con Donovan Adinolfi vince ma con fatica

Tiberia ha pareggiato con Donovan; Adinolfi ha ottenuto il verdetto su Macchia ed ha conservato il titolo italiano dei mediomassimi, al termine di dodici riprese combattutissime, a volte drammatiche e sempre spettacolari. Il match velocissimo, ricco di fasi alterne, sempre sul filo dell'equilibrio, ha riscosso gli applausi del pubblico e soddisfatto i tecnici. Raramente ormai accade di vedere sui nostri ring un confronto così avvincente. Meno ha soddisfatto il verdetto: un pari a rostro parere avrebbe meglio corrisposto al reale andamento della lotta. Ma tant'è.

Tiberia, come abbiamo accennato, ha pareggiato con Donovan, terzo dopo Bossi e Briscol in graduatoria mondiale. Altissimo, avesse sfruttato con intelligenza il suo allungo, il « pupillo » di Gainford avrebbe potuto vincere senza troppo soffrire, invece si è lasciato impressionare dalla grinta del ceccanese, che è un furbo di sette cotte, ed è stato ad un capello dall'uscire sconfitto dal ring romano. Tiberia, comunque ha fatto il suo match, è uscito a testa alta dalla lotta, confermandosi pugile estroso e intelligente, non avesse l'handicap della bassa statura...

* * *

Si comincia con Romersi De Rossi. L'inizio è un po' lento, apatico e si va avanti col tran-tran fin quando al quinto tempo, nel corso di un corpo a corpo, De Rossi riporta una brutta ferita al sopracciglio sinistro: al termine del round l'arbitro ordina l'alt, vince Romersi.

Lo scontro successivo oppone lo scorbutico Pesenti, già duro avversario di Petriglia a Ostia, a Marocco, sulla breve rotta degli otto round. Un po' di « accademia » (si fa per dire), poi la lotta si infiamma: entrambi i pugili incassano duri destri. Pesenti boxa sul filo del regolamento e al terzo tempo si « guadagna » un richiamo per combattimento a testa bassa. La lotta è dura, lo spettacolo mediocre. Al sesto round l'epilogo: Pesenti colpisce Marocco con un destro diretto al mento e l'italiano sorprendentemente abbandona tra i fischi del pubblico. Per Marocco la sconfitta è doppia: ha perso con Pesenti e ha perso malamente la sfida alla distanza con Petriglia.

E' poi la volta di Adinolfi-Macchia: il ceccanese difende la corona tricolore dei mediomassimi dall'assalto del ferrarese. Il prologo è allegro: nella busta dei guanti ci sono tre destri, il campione deve attendere che si trovi un... sinistro. Niente di notevole al primo round: Adinolfi si esibisce in smorfie e schivate e Macchia « spara » un paio di buffetti al viso. Belli alcuni assalti del campione nel secondo tempo, ma Macchia si difende bene e conclude il round con un destro al viso di Adinolfi.

Il combattimento è veloce, spettacolare e il pubblico applaude. Scambi veloci, lunga serie, precise schivate: dopo le delusioni dei due match precedenti, finalmente un po' di buon pugilato. A metà match il campione è leggermente in vantaggio: due punti, forse meno. La boxe di Adinolfi è più varia, più estrosa, più veloce. Colpo di scena al decimo round: un crampo ad una gamba (o un colpo basso) blocca Adinolfi e Macchia « spara » un destro terribile al viso del campione che però stringe i denti, si difende strenuamente. La fine del round è drammatica, violentissima, Adinolfi sanguina abbondantemente dal naso, è lui all'attacco.

Superato il crampo, nell'undicesimo tempo Adinolfi riprende la lotta con energia ma non ha più la velocità iniziale e sul finale accusa un destro al mento. Il ceccanese è visibilmente stanco, Macchia lo domina ma non sa concludere. L'ultimo round deciderà. Macchia attacca deciso, colpisce duro, Adinolfi risponde con colpi d'incontro. Frequenti corpo a corpo, destri dello sfidante, uno e due hupperkut del campione. Il verdetto è per Adinolfi, ma Macchia avrebbe meritato il pari.

Questo il verdetto dei giudici: arbitro Capozzi 57-56 per Adinolfi; giudice Checchi 58-55 per Macchia, giudice Tittarelli 55-54 per Adinolfi.

Ed eccoci a Tiberia-Donovan: basso, tarchiato il primo; secco, lunghissimo, il ragazzo di Trinidad. Tiberia attacca con grinta insospettata e Donovan si mette sulla difensiva. In poche battute il ceccanese vince la battaglia psicologica e anche sul piano pugilistico incomincia a prevalere. Matt, intimorito, non sfrutta a pieno il maggiore allungo e il furbissimo Tiberia ne approfitta, ma quando lo « straniero » comincia a sciabolare di sinistro per « Mimmo » diventa più faticoso arrivare al bersaglio.

Donovan colpisce sempre più spesso di sinistro, a metà match Tiberia si trova a dover rimontare un leggerissimo svantaggio, e lo fa alla sua maniera con efficaci folate e solidi sventoloni al volto. Donovan lavora bene con i suoi jab di sinistro ma non riesce a stringere: la faccia feroce di Tiberia un po' sempre lo impressiona. Invano dal suo angolo gli consigliano maggiore decisione, anzi un bel destro dell'italiano all'ottavo tempo lo rende ancor più prudente. L'ultima ripresa vede Tiberia all'attacco per pareggiare i conti e Donovan accusare uno stiramento ad una gamba: l'arbitro Profeta lo conta. Tutto sommato Donovan ha colpito di più. Tiberia è stato più spettacolare ed efficace, così il verdetto di parità non è malvagio.

L'ultimo incontro oppone Calcabrini a Lamagna. Il verdetto è stato per Lamagna, ma si può dire che il match sia stato regalato al napoletano. L'incontro si è svolto all'insegna della rissa.

Enrico Venturi

● TIBERIA ha ottenuto un meritato pareggio con Donovan

Torneo di Viareggio

Roma raggiunta a tre minuti dalla fine (1-1)

Pellegrini l'autore della rete giallorossa

VIAREGGIO, 13.

Favorevole alle squadre italiane il primo turno del XXIV Torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio. Nelle otto partite in cui erano impegnate fra ieri e oggi infatti, le squadre nazionali hanno ottenuto sei vittorie e due pareggi. Hanno infatti vinto il Cagliari (col Benfica), il Napoli (col Dukla), il Milan (con la Voyvodina), il Torino (col Partizan), la Fiorentina (col CSKA di Sofia), l'Inter (con l'Eintracht di Francoforte).

Hanno invece pareggiato la Roma (col Ferencvaros) e la Juventus (col Valencia). Un bilancio, dunque, favorevole per le squadre italiane che fa bene sperare per le partite di ritorno, specie per quanto riguarda il Cagliari, la Fiorentina e l'Inter

Lunedì, dopo la sosta di domani, verranno disputate le seguenti partite: a Viareggio: Torino-Partizan, a Carrara: Voyvodina-Milan; a Riglione: Valencia-Juventus; a San Casciano Val di Pesa: Napoli-Dukla. Inizio alle 15

L'esordio della Roma si è avuto sul nuovo campo sportivo di Riglione. I giallorossi non sono riusciti a prevalere, sugli ungheresi del Ferencvaros, di un soffio. Infatti fino a 3' dal termine dell'incontro, la Roma conduceva per 1-0, rete messa a segno, nel primo tempo, al 3' dall'inizio, da Pellegrini.

Al 42' della ripresa gli ungheresi hanno pareggiato con Gabort II che ha messo a segno un rigore. Questo il dettaglio:

ROMA: Zordon; Viganò, Bertini; Plateo, De Paolis, Colafrancesco; Rosati (Galluzzi), Bertocco, Ranieri, Pellegrini, Ingrassia.

FERENCVAROS: Karorj; Pibor, Gabort; Panas, Ebebnj, Robond; Imira I, Zolpan, Gabort II, Miklos, Istvan.

ARBITRO: Testuzza di Genova.

MARCATORI: Nel primo tempo al 3' Pellegrini; nel secondo tempo al 42' Gabort II (su calcio di rigore).

Angoli: 9-6 per il Ferencvaros.

I risultati

Cagliari-Benfica	2-0
Milan-Vojvodina	1-0
Partizan-Torino	2-3
Ferencvaros-Roma	1-1
Juventus-Valencia	0-0
Fiorentina-Cska	2-0
Inter-Eintracht	4-2

Lazio - Ternana « primavera » al Tor di Quinto

La Lazio primavera affronta oggi, al campo Tor di Quinto, alle ore 10, la Ternana. Dopo gli ultimi successi dei laziali, una vittoria sulla Ternana spianerebbe la via al biancazzurri per l'ammissione al girone finale. Pertanto i ragazzi di Flamini dovranno mettercela tutta per avere ragione degli umbri, onde non fare passi falsi.

E' in edicola il primo numero di

AZ

settimanale popolare di attualità e politica

Nel sommario:

ROMA
Marchini su H.H. « Moratti l'ha fatto, io lo distruggo »

PALERMO
Il racket delle esattorie e la mafia

NAPOLI
Una regione in crisi per la Lolita seviziata

Il primo settimanale italiano gestito da una cooperativa di giornalisti

ARTICOLI DI:
Piero Ardenti, Luciano Bianciardi, Mariolina Cannuli, Ivano Davoli, Roberto Javicoli, Ugo Mannoni, Aldo Nobile, Maurizio Onorati, Gianfranco Pintore, Nino Puleio, Lucio Rossi e Stefano Surace.

Ai giochi di Sapporo

Gli italiani secondi nel bob a quattro

SAPPORO, 13.

Nel bob a quattro della settimana preolimpica di Sapporo, vittoria di Zimmerer, che ha totalizzato il tempo di 2'26" e 98. Secondo il bob italiano di Nevio De Zordo con 2'27"53 e terzo quello elvetico di Jean Wicki con 2'28"08.

Nello slittino maschile, la gara del doppio in due discese è stata vinta dai tedeschi della RDT col tempo di 1'35"52. Gli italiani Brunner e Graher si sono classificati quarti in 1' 37" e 20.

Il titolo di slittino singolo maschile è andato al tedesco della RDT Wolfang Scheidel.

La tedesca occidentale Elisabeth Demleitner ha conquistato la medaglia d'oro dello slittino femminile. Lo slalom femminile è stato vinto poi dalla Mittermier. Il salto del 90 metri è stato vinto dal norvegese Ingolf Mork. La finlandese Marjatta Kajosmaa ha vinto la 10 chilometri femminile di fondo.

Nel 500 maschili è risultato primo il primatista mondiale Borjes (Svezia) in 39"23.

I 1.500 metri femminili sono stati vinti dall'olandese Johanna Schut. la campionessa mondiale in 2'28".

L'URSS ha conquistato infine un'altra medaglia d'oro con la vittoria di Valeri Troitsky nei 5.000 metri di pattinaggio, finiti in 7'54"5.

Thoeni settimo a Mont St. Anne

MONT ST. ANNE (Quebec), 13

Lo svizzero Bernard Russi, ha vinto lo slalom gigante di Mont St. Anne, valevole per la Coppa del mondo di sci alpino. Al secondo si è classificato il suo connazionale Edmund Bruggmann, davanti all'austriaco Werner Bleiner. L'italiano Gustavo Thoeni si è piazzato settimo

Ed ecco la classifica della Coppa del mondo dopo la prova odierna:

1) Gustavo Thoeni (Italia) 110; 2) Jean-Noel Augert (Francia) 107; 3) Henri Duvillard (Francia) 103; 4) Patrick Russel (Francia) 100: 5) Bernhard Russi (Svizzera) 81.

SERIE B

Molte insidie per le «grandi»

In Serie B seconda tornata del girone di ritorno e molte insidie per le « grandi », fatta eccezione per il solo Mantova che gioca in casa col Novara, anche se il Mantova ha incassato, domenica scorsa, una sonante sconfitta ad opera del Pisa, apparendo perciò carente di concentrazione. L'Atalanta gioca in trasferta a Modena e l'incontro si presenta dei più difficili, visto che il Modena si è riportato nelle zone alte della classifica, grazie ad otto consecutivi risultati utili (anche se quasi tutti pareggi) e non intende mollare.

Il Bari, dal canto suo, ospita quel Perugia che, dopo risultati altalenanti, si è piazzato al 5° posto, insieme a Brescia e Catanzaro scavalcando i cugini di Terni, e che è sempre avversario di tutto rispetto.

Invece se si dovesse verificare un passo falso sia dell'Atalanta che del Bari, al cospetto di un successo del Mantova, sarebbe per il Mantova uno schiudersi, con largo anticipo, della porta verso la promozione. Gli altri incontri: Brescia-Cesena, Casertana - Como, Catanzaro-Arezzo, Reggina - Livorno, Massere-Taranto, Monza-Palermo, Ternana-Pisa.

IPPICA

Premio Rinascita a Tor di Valle

Il trotto tiene ancora una volta banco nella domenica ippica. A parte la grande prova di fondo del Premio di Parigi, in cui sulla pista di Vincennes, Eileen Eden, Agaunar e Murray Mir tentano il colpo grosso, profittando della assenza delle campionesse francesi Vanina B. e Une de Mai, in Italia la prova più importante si svolgerà a Roma, dove a Tor di Valle è in programma il tradizionale Premio Rinascita, seconda prova del campionato trottatori.

Sulla carta due cavalli sembrano destinati a dominare la corsa, Stangaro e Barbablù, ancora una volta di fronte in una corsa severa, dopo la maratona del premio ENCAT a San Siro, in cui il primo prevalse nettamente. Stangaro, reduce dalla Francia dove ha mostrato una condizione eccellente merita, a nostro avviso, il pronostico anche se il suo avversario sarà favorito dal numero due di partenza che gli consentirà di condurre la corsa di testa che preferisce.

Alla « Sei Giorni » di Milano

Merckx-Stevens balzano di nuovo al comando

MILANO, 13.

Merckx e Stevens, in coppia nella « Sei Giorni » milanese, nel corso delle gare di oggi, hanno riguadagnato il giro perduto ieri, che era costato loro il primo posto nella classifica generale a favore di Motta-Post, e si sono nuovamente insediati al comando.

Motta Post sono invece retrocessi al secondo posto e sarà difficile per loro rimontare lo svantaggio di 97 punti, anche se Gianni Motta, durante la « Sei giorni » è apparso completamente scatenato, dando del filo da torcere al suo rivale Merckx e talvolta mettendolo in difficoltà. Insomma tutto si deciderà domani, ultima giornata della classica milanese, ma i favori vanno comunque a Merckx, mentre la seconda piazza non dovrebbe sfuggire a Motta.

La classifica generale al termine della tornata odierna è la seguente:

1) Merckx - Stevens punti 449; 2) Motta - Post punti 352; 3) F. Pfenninger - Spahn punti 185; 4) Ritter - Sercu (a un giro) 267; 5) Bitossi - Renz 194; 6) Altig - L. Pfenninger 140; 7) Fritz - Gilmore (a tre giri) 159; 8) Zandegu - Peffgen 159; 9) Schultze - Gowland 141; 10) Porter - Seeuws (a cinque giri) 87; 11) Beghetto - Bosisio (a sei giri) 86; 12) De Wit - Schneider (a sette giri) 143; 13) Chemello - Roggendorf 122; 14) De Lillo - Gaiardoni (dodici giri) 211; 15) Borghetti - Riva (a diciassette giri) 283.

Sospeso Beltoise

PARIGI, 13.

Il pilota francese della Matra Jean Pierre Beltoise non potrà partecipare ad alcuna corsa per un periodo di tre mesi. Questa la conseguenza pratica di una serie di provvedimenti presi dalla Federazione francese degli sport automobilistici (FFSA) dopo l'incidente avvenuto lo scorso mese a Buenos Aires, che è costato la vita ad Ignazio Giunti, e l'apertura di un'inchiesa giudiziaria da parte delle autorità argentine

RIDE BENE CHI RIDE ULTIMO
sorride bene chi usa
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

a tutti gli abbonati per il 1971

Rinascita

Regala un libro di

JOHN REED

l'autore di «I 10 giorni che sconvolsero il mondo»

AMERICA IN FIAMME

I servizi di un grande giornalista rivoluzionario sulle lotte operaie negli Stati Uniti e sulla rivolta messicana di Pancho Villa e Emiliano Zapata

Una rara e preziosa raccolta di 64 stampe messicane inserite nel volume

Tariffe di abbonamento:

annuo	L.	7.500
semestrale	»	4.000
sostenitore	»	10.000

GE.CO. SANT'EFRAMO S.p.A.

NAPOLI - Via Cervantes 64 - Tel. 313646 - 328836

VENDONSI APPARTAMENTI

in NAPOLI - alla Piazza S. Eframo Vecchio (Piazza Carlo III)

Mutuo fondiario - FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI